

Cooperative *Nominato Andrea Fora*

Un umbro alla vice presidenza nazionale di Federsolidarietà

PERUGIA - Andrea Fora, presidente regionale di Confcooperative Umbria, è stato nominato vice presidente nazionale di Federsolidarietà, la Federazione delle Cooperative Sociali aderenti a Confcooperative che associa e rappresenta le imprese cooperative operanti nei settori del welfare e i loro soci.

Le oltre 5000 cooperative sociali aderenti a Federsolidarietà Confcooperative contano 185.000 occupati di cui 13.600 soggetti svantaggiati, 200.000 soci e un fatturato aggregato di 4,5 miliardi di euro.

Nella nostra regione Federsolidarietà Umbria rappresenta 70 cooperative sociali impegnate nel settore socio-sanitario ed educativo quanto nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Nelle nostre cooperative sono impegnati 2.600 soci lavoratori, 600 dei quali appartengono alle categorie di lavoratori svantaggiati ai sensi della legge 381/91.

"I numeri importanti e sempre crescenti della Federazione - esordisce Andrea Fora - se da un lato ci responsabilizzano dall'altro ci sono da stimolo per concorrere a risolvere alcune delle questioni nazionali e regionali più pressanti co-

me il riordino dei servizi alle persone non autosufficienti e alle famiglie in un'ottica sussidiaria e di qualità dei servizi medesimi, l'avvio di servizi innovativi per i più deboli, il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, l'annoso problema dei ritardi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni e, perché no, il coinvolgimento di ulteriori attori per un diverso finanziamento del sistema di Welfare socio-sanitario: Fondazioni bancarie in primis".

"Grande attenzione - conclude Fora - dovremo riservare nella nostra azione sindacale ai tanti soci lavoratori impegnati nelle cooperative in quanto veri artefici di un sistema a imprenditorialità diffusa in grado di garantire la tenuta stessa del welfare nazionale e regionale. In questo ruolo che mi coinvolge direttamente in quanto socio lavoratore di cooperativa, ci deve essere la convinzione di poter costruire con le Organizzazioni Sindacali percorsi innovativi e condivisi non solo in fase di rinnovo contrattuale, ma anche in sede di rivendicazione e riconoscimento, ove necessario, delle giuste prerogative presso le Stazioni Appaltanti dei servizi".